



RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA

SULLE RISORSE DECENTRATE ANNO 2016

PERSONALE DIRIGENTE

ai sensi dell'articolo 5 del CCNL 23.12.1999, come sostituito dall'articolo 4 del CCNL 22.2.2006, e dell'articolo 40, comma 3-sexies D.Lgs 165/2001

redatta in conformità alle indicazioni contenute nella circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 25 del 19 luglio 2012 e nelle Note applicative della medesima circolare pubblicate il 12 marzo 2013 sul sito della Ragioneria Generale dello Stato

Viene redatta la sola relazione tecnico-finanziaria ai fini della certificazione da parte del Collegio dei Revisori delle risorse decentrate per l'anno 2016. Per l'anno 2016, infatti, in conformità all'art. 4 del CCNL dell'area Dirigenza Regioni e Autonomie Locali del 22.02.2006, avendo la Camera di commerci di Torino quattro dirigenti in servizio, non è necessario sottoscrivere un contratto a livello decentrato.

RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA

Modulo I - La costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa

Le risorse decentrate per l'anno 2016 relative al personale dirigente sono state definite, in applicazione alle regole contrattuali e normative in vigore, con i seguenti provvedimenti:

- Determinazione n. 144/A-SG del 9 novembre 2016
"Personale dirigente. Quantificazione risorse decentrate anno 2016"
- Deliberazione di Giunta n. 169 del 14 novembre 2016
"Personale dirigente. Consolidamento risorse aggiuntive correlate a stabili incrementi dei servizi in linea con la disciplina prevista dall'art. 26 c. 3 del CCNL 23.12.1999"
- Deliberazione di Giunta n. 43 del 20 marzo 2017 "Personale dirigente. Direttive in materia di distribuzione delle risorse decentrate integrative"
- Determinazione n. 78/A-SG del 10 aprile 2017
"Personale dirigente. Destinazione risorse decentrate anno 2016"

La composizione delle risorse decentrate per l'anno 2016 del personale dirigente viene di seguito dettagliata ed esplicitata avvalendosi, tra l'altro, anche degli schemi e delle indicazioni fornite nel tempo dalla stessa Ragioneria Generale dello Stato nelle circolari per la compilazione della tabella del conto annuale riguardante il fondo per la contrattazione integrativa, nonché nelle Note applicative della circolare n. 25 del 19 luglio 2012.

In proposito, si ritiene opportuno segnalare che per quanto concerne il personale dirigente non esiste a livello contrattuale una distinzione nella composizione delle risorse decentrate analoga a quella introdotta a partire dal 2004 per il personale non dirigente, ed in particolare tra risorse stabili e risorse variabili.

La Ragioneria Generale dello Stato, inizialmente con le tabelle del conto annuale e poi con gli schemi delle relazioni illustrativa e tecnico-finanziaria a corredo dei contratti decentrati integrativi, ha tuttavia proceduto, in via interpretativa ed estensiva, a classificare ciascuna voce di costituzione del fondo a seconda che fosse riconducibile nell'ambito delle *risorse fisse e ricorrenti* piuttosto che delle *risorse variabili*, ciò al fine dichiarato di uniformare gli schemi di rappresentazione delle risorse decentrate.

In analogia a tali indicazioni viene redatta la presente relazione tecnico-finanziaria.

Sezione I - Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

Le risorse stabili sono caratterizzate per la loro natura da *certezza, stabilità e continuità* e rimangono acquisite tra le risorse decentrate anche negli anni successivi. La classificazione di tali risorse per il personale dirigente è quella contenuta nella tabella del conto annuale riguardante il fondo per la contrattazione integrativa elaborata dalla Ragioneria Generale dello Stato. Il totale complessivo delle risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità è pari a 555.526,60 euro. E' possibile suddividere le risorse stabili in tre gruppi, di seguito illustrati separatamente, all'interno dei quali elencare le specifiche voci di finanziamento previste dai CCNL: risorse storiche consolidate, incrementi esplicitamente quantificati in sede di CCNL ed altri incrementi con carattere di certezza e di stabilità.

- Risorse storiche consolidate

Posizione e risultato anno 1998 (art. 26 c. 1 lett. a) CCNL 23.12.1999): 149.300,54 euro.

Si tratta delle risorse storiche, aventi carattere di certezza, stabilità e continuità, che risultano consolidate in un unico ammontare riferito all'anno 1998 secondo la disciplina contrattuale precedente al CCNL 23.12.1999.

- Incrementi esplicitamente quantificati in sede di Ccnl/Ccrl/Ccpl

Gli incrementi di natura stabile derivanti dai rinnovi contrattuali di livello nazionale successivi all'anno 1998 ammontano complessivamente a 49.006,73 euro, e sono di seguito dettagliati.

Si precisa che i valori esposti sono quelli definiti a seguito della revisione degli incrementi dei fondi calcolati in percentuale sui monte salari aggiornati dal 2001 al 2007 in base a quanto emerso a seguito della verifica amministrativo-contabile dell'anno 2013.

CCNL 23.12.1999 (quadriennio normativo 1998-2001 e biennio economico 1998-1999)		
Art. 26, c.1, lett. d)	Incremento a decorrere dal 31.12.1999 pari all'1,25% del monte salari della dirigenza per l'anno 1997 Monte salari 1997= 376.288,67 euro	4.703,61
TOTALE		4.703,61
CCNL 22.2.2006 (quadriennio normativo 2002-2005 e biennio economico 2002-2003)		
Art. 23, c. 1	Aumento di 520 euro annui della retribuzione di posizione	3.120,00
Art. 23, c. 3	Incremento pari all'1,66% del monte salari della dirigenza per l'anno 2001 Monte salari aggiornato con det. 220/A-SG del 5/12/2014 2001 = 677.261,00 euro	11.242,53
TOTALE		14.362,53
CCNL 14.5.2007 (biennio economico 2004-2005)		
Art. 4, c. 1	Aumento di 1.144 euro annui della retribuzione di posizione	6.864,00
Art. 4 c. 4	Incremento pari allo 0,89% del monte salari della dirigenza per l'anno 2003, al netto degli oneri riflessi. Monte salari aggiornato con det. 220/A-SG del 5/12/2014 2003 = 611.797,00 euro	4.100,24
TOTALE		10.964,24
CCNL 22.2.2010 (quadriennio normativo 2006-2009 e biennio economico 2006-2007)		
Art. 16, c. 1	Aumento di 478,40 euro annui della retribuzione di posizione	2.870,40
Art. 16, c. 4	Incremento, a decorrere dal 31.12.1997, pari all'1,78% del monte salari della dirigenza per l'anno 2005, al netto degli oneri riflessi. Monte salari aggiornato con det. 220/A-SG del 5/12/2014 2005 = 643.835,00 euro	8.629,91
TOTALE		11.500,31
CCNL 3.8.2010 (biennio economico 2008-2009)		
Art. 5, c. 1	Aumento di 611 euro annui della retribuzione di posizione	3.666,00
Art. 5, c. 4	Incremento pari allo 0,73% del monte salari della dirigenza per l'anno 2007, al netto degli oneri riflessi. Monte salari aggiornato con det. 220/A-SG del 5/12/2014 2007 = 693.099,00 euro	3.810,04
TOTALE		7.476,04
TOTALE INCREMENTI DI NATURA STABILE SUCCESSIVI AL 1998		49.006,73

- **Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità**

L'importo delle risorse di natura stabile è suscettibile di variazione annuale per effetto dell'applicazione di specifiche disposizioni contrattuali. A titolo esemplificativo è possibile citare:

- risparmi ex art. 2 c. 3 D.Lgs 165/2001 (riassorbimento incrementi retributivi attribuiti da disposizioni di legge, regolamenti o atti amministrativi – Art. 26 c. 1 lett. c) CCNL 23.12.1999)
- processi di decentramento e trasferimento di funzioni (art. 26 c. 1 lett. f) CCNL 23.12.1999)

- retribuzione individuale di anzianità (RIA) e maturato economico del personale dirigente cessato dal 1° gennaio 1998 (art. 26 c. 1 lett. g) CCNL 23.12.1999)
- incrementi dotazione organica e conseguente copertura o riorganizzazione stabile dei servizi (art. 26 c. 3 parte fissa CCNL 23.12.1999)
- riduzione stabile di posti di organico della qualifica dirigenziale (art. 26, c. 5 CCNL 23.12.1999).

Di seguito si riporta il dettaglio degli ulteriori incrementi di natura stabile successivi all'anno 1998, complessivamente ammontanti in 357.219,33 euro, derivanti dall'applicazione delle disposizioni contrattuali come sopra esaminate per le casistiche esistenti nell'Ente:

CCNL 23.12.1999		
Art. 26, c. 1, lett. c)	Risparmi derivanti dall'applicazione della disciplina dell'ex art. 2 c. 3 del D.Lgs 165/2001 (riassorbimento incrementi retributivi attribuiti da disposizioni di legge, regolamenti o atti amministrativi)	-
Art. 26, c. 1, lett. f)	Somme connesse al trattamento incentivante del personale dirigenziale trasferito agli enti del comparto	-
Art. 26, c. 1, lett. g)	Importo annuo della retribuzione individuale anzianità (RIA) e del maturato economico di cui all'art. 35 del CCNL 10.4.1996 in godimento da parte del personale cessato dal servizio a decorrere dall'1.1.1998	38.529,27
Art. 26, c. 3 parte fissa	In caso di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati all'accrescimento dei livelli qualitativi e quantitativi dei servizi esistenti, ai quali sia correlato un ampliamento delle competenze con incremento del grado di responsabilità e di capacità gestionale della dirigenza ovvero un incremento stabile delle relative dotazioni organiche, gli enti valutano anche l'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri derivanti dalla rimodulazione e nuova graduazione delle funzioni dirigenziali direttamente coinvolte nelle nuove attività e ne individuano la relativa copertura nell'ambito delle capacità di bilancio con conseguente adeguamento delle disponibilità del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato. Consolidamento risorse aggiuntive correlate a stabili incrementi dei servizi disposto con deliberazione di Giunta n. 169 del 14 novembre 2016	308.309,28
Art. 26, c. 5	Quota del 6% del minore importo a carico del bilancio camerale (173.013,05 euro) derivante, a parità di funzioni, dalla riduzione stabile di posti in organico della qualifica dirigenziale.	10.380,78
TOTALE		357.219,33

Si evidenzia che, con deliberazione n. 169 del 14 novembre 2016, la Giunta ha provveduto a riconoscere l'integrazione stabile delle risorse decentrate per il personale dirigente nell'importo di 319.964,86 euro a fronte:

- del processo di riorganizzazione realizzato nel 2015 che ha portato ad un ampliamento delle competenze ed al raggiungimento di importanti risultati con correlato incremento del grado di responsabilità e di capacità gestionale della dirigenza
- dei risparmi organizzativi conseguiti e dei miglioramenti dei servizi ottenuti
- della complessità organizzativa riconosciuta all'ente.

Con la medesima deliberazione, però, per il solo anno 2016 e visti i limiti di cui alla legge 208/2015, sono stati resi disponibili 312.824,74 euro di cui 4.515,46 euro ai sensi dell'art. 26 comma 2 e 308.309,28 euro ai sensi dell'art. 26 comma 3 parte fissa.

Sezione II - Risorse variabili

Le risorse variabili sono caratterizzate da *incertezza, eventualità e variabilità nel tempo* e, pertanto, non possono essere consolidate ma devono essere determinate annualmente. La classificazione di tali risorse per il personale dirigente è quella contenuta nella tabella del conto annuale riguardante il fondo per la contrattazione integrativa elaborata dalla Ragioneria Generale dello Stato.

Le risorse variabili riferite all'anno 2016 ammontano complessivamente in 46.230,95 euro e risultano scomponibili essenzialmente in due aggregati:

- risorse variabili di natura non discrezionale, risultanti dall'applicazione puntuale delle disposizioni contrattuali
- risorse variabili discrezionali, le quali necessitano di un apprezzamento dell'organo di direzione politica, la Giunta, in ordine ad eventuali risorse aggiuntive necessarie per sostenere politiche di incentivazione del personale.

La Giunta, con la deliberazione del 14 novembre sopra richiamata, ha ritenuto di riconoscere l'integrazione delle risorse variabili ai sensi dell'art. 26 comma 2 del CCNL 23.12.1999 nell'importo massimo dell'1,2% del monte salari della dirigenza per l'anno 1997 pari a 4.515,46 euro e di non incrementare ulteriormente le risorse discrezionali di cui all'art. 26 comma 3 per la quota parte derivante dalla verifica dell'apporto dei dirigenti al raggiungimento degli specifici obiettivi a tal fine individuati con deliberazione n. 168 in pari data. Tale decisione consegue al fatto che già considerando l'integrazione stabile di 308.309,28 euro sopra indicata l'ammontare delle risorse decentrate per l'anno 2016 raggiunge il tetto 2015 previsto dalla legge 208/2015.

Nell'ambito delle risorse variabili rientrano anche le cosiddette "Risorse non utilizzate dall'anno precedente" sulla base della disciplina prevista dall'art. 27 c. 9 CCNL 23.12.1999 e dall'art. 28 c. 2 CCNL 23.12.1999.

Di seguito si riporta il dettaglio delle voci di finanziamento di natura variabile riferite all'anno 2016:

CCNL 23.12.1999:		
Art. 26, c. 1 lett. b)	Somme derivanti dall'attuazione dell'art. 43 L. 449/1997	1.690,46
Art. 26, c. 1 lett. i) (disciplina riscritta dall'art. 20 CCNL 22.2.2010)	Risorse derivanti dall'applicazione del principio dell'onnicomprendività del trattamento economico dei dirigenti, al netto degli oneri riflessi, riferite ai compensi per incarichi non connessi direttamente alla posizione dirigenziale attribuita.	28.606,60
Art. 27, c. 9 Art. 28, c.2	Risparmi di pagamento delle somme destinate nell'anno precedente al finanziamento della retribuzione di posizione dei dirigenti e non spese	11.418,43
TOTALE QUANTIFICAZIONE NON DISCREZIONALE		41.715,49
Art. 26, c. 2	Incremento massimo pari all'1,2% del monte salari della dirigenza per l'anno 1997. Monte salari 1997 = 376.288,67 euro	4.515,46
Art. 26, c. 3, parte variabile	In caso di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati all'accrescimento dei livelli qualitativi e quantitativi dei servizi esistenti, ai quali sia correlato un ampliamento delle competenze con incremento del grado di responsabilità e di capacità gestionale della dirigenza ovvero un incremento stabile delle relative dotazioni organiche, gli enti valutano anche l'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri derivanti dalla rimodulazione e nuova graduazione delle funzioni dirigenziali direttamente coinvolte nelle nuove attività e ne individuano la relativa copertura nell'ambito delle capacità di bilancio con conseguente adeguamento delle disponibilità del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato.	-
TOTALE QUANTIFICAZIONE A DISCREZIONE DELLA GIUNTA		4.515,46
TOTALE		46.230,95

Sezione III - (eventuali) Decurtazioni del Fondo

Per giungere a determinare il totale delle risorse decentrate per l'anno 2016 occorre apportare all'importo complessivo delle risorse decentrate al momento quantificato in 601.757,55 euro, risultante dalla sommatoria delle due sezioni precedenti, le decurtazioni conseguenti all'applicazione dei vincoli in materia di contenimento delle spese del personale previsti dall'art. 9 c. 2-bis D.L. 78/2010 convertito in L. 122/2010, così come in ultimo modificato dall'art. 1 comma 456 della L. 147/2013.

Tale disposizione, infatti, prevede che *"a decorrere dal 1° 1.2011 e sino al 31.12.2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'art. 1, c. 2 del d.lgs 165/2001, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo"*.

Nell'applicare il vincolo in esame si tiene sostanzialmente conto delle indicazioni fornite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato:

- nella circolare n. 8 del 2 febbraio 2015 con la quale è stato chiarito che *"a decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, (...) devono essere decurtate permanentemente di un importo pari alle riduzioni operate con riferimento all'anno 2014 per effetto di quanto previsto dal primo periodo del richiamato articolo 9, comma 2-bis (quindi sia l'applicazione del limite relativo all'anno 2010 che la riduzione in misura proporzionale alla diminuzione del personale in servizio con riferimento al periodo 2011-2014)"*,
- nella circolare n. 20 dell'8 maggio 2015 contenente istruzioni applicative
- nella circolare n. 13 del 15 aprile 2016 con la quale è stato chiarito che *"la decurtazione permanente da applicare ai fondi per la contrattazione integrativa dal 2015 in avanti è la somma delle due decurtazioni effettuate nel 2014 come determinate in applicazione della circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 12/2011"* e che tale decurtazione deve avvenire, per la sua natura fissa e ricorrente, dalle risorse fisse e continuative.

La decurtazione, per effetto del vincolo normativo richiamato, è pari a 91.126,77 euro così come ricalcolata con determinazione n. 144 del 9 novembre 2016 a seguito di un mero errore di conteggio fatto nel 2014. Tra le voci da escludere dai vincoli, infatti, non era stata compresa la cifra introitata dall'Ente in applicazione del principio di onnicomprensività del trattamento economico dei dirigenti relativa ai compensi per i Consigli di Amministrazione dell'anno 2014. Tale decurtazione, in quanto permanente, viene decurtata dalle risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità.

L'errore sopra esposto ha comportato anche l'aggiornamento, in conseguenza della minore decurtazione riferita all'anno 2014 di cui sopra e risultante dalla medesima determinazione sopra citata, degli importi, quantificati nella deliberazione di Giunta n. 185 del 26 ottobre 2015, da recuperare a seguito della verifica amministrativo contabile dell'anno 2013 come di seguito riportato:

- importo complessivo da recuperare a valere sulle risorse decentrate su un arco temporale di 5 anni a partire dal 2015 pari a 164.927,94 euro invece di 177.089,36 euro, corrispondente alla quota annua di 32.985,59 euro invece di 35.417,87 euro.

Tale decurtazione, ammontante in 32.985,59 euro, viene apportata ai sensi dell'art. 40 comma 3-quinquies, sesto periodo in base al quale *"in caso di accertato superamento di vincoli finanziari da parte delle sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, del Dipartimento della Funzione Pubblica o del Ministero dell'Economia e delle Finanze è fatto altresì obbligo di recupero nell'ambito della sessione negoziale successiva"*.

Un'ulteriore decurtazione da apportare alle risorse decentrate per l'anno 2016 è quella scaturente dall'applicazione dei vincoli di contenimento delle spese per il personale previsti dall'art. 1 c. 236 della L. 208/2015 sulla base del quale viene reintrodotta il concetto di "tetto" con riferimento all'anno 2015 e di riduzione delle risorse conseguente alla diminuzione del personale in servizio. In particolare, la norma prevede che *"a decorrere dal 1° gennaio 2016, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ai sensi dell'articolo 9, comma 2-bis secondo periodo del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 e successive modificazioni ed è, comunque, automaticamente"*

ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente”.

L'applicazione dei due distinti vincoli sul totale del fondo risorse decentrate 2016, con le medesime modalità già previste dalle circolari della Ragioneria Generale dello Stato con riferimento all'analogia norma di cui all'art. 9 c. 2-bis D.L. 78/2010 convertito in L. 122/2010, così come in ultimo modificato dall'art. 1 comma 456 della L. 147/2013 e tenendo altresì conto delle unità cessate e di quelle per le quali è programmata l'assunzione, comporta una decurtazione del fondo di 80.850,07 euro così come di seguito dimostrato:

	2015	2016
TOTALE RISORSE DECENTRATE in applicazione dei vincoli art. 9 c. 2-bis DL 78/2010 convertito in L. 122/2010	528.328,20	477.645,19
<i>Esclusione dai vincoli: Art. 27 c. 9 e art. 28 c. 2 CCNL 23.12.1999 Risparmi anno precedente</i>	- 40.237,36	- 11.418,43
<i>Esclusione dai vincoli: Art. 26 c.1 lett. j) CCNL 23.12.1999 come riscritto dall'art. 20 CCNL 22.2.2010 Somme derivanti dal principio dell'onnicomprendività della retribuzione</i>	- 50.470,68	- 28.606,60
<i>Inclusione nei vincoli: art. 40 comma 3-quinquies, sesto periodo D. Lgs 165/2001 Recupero a seguito di esito verifica amministrativo-contabile</i>	32.985,59	32.985,59
Base di calcolo per verificare il rispetto del "tetto 2015"	470.605,75	470.605,75
Decurtazione da apportare al totale risorse decentrate a pareggio del "tetto 2015"		-
Personale rapportato al periodo di servizio nell'anno	4,83	4,00
Percentuale di riduzione delle risorse decentrate		-17,18%
Limite 2015 adeguato alla riduzione del personale in servizio		389.755,68
Decurtazione da apportare per diminuzione del personale in servizio		- 80.850,07

La decurtazione complessiva delle risorse decentrate per l'anno 2016 è quindi pari a 204.962,43 euro.

Sezione IV - Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione

- Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità sottoposto a certificazione: **555.526,60 euro** (totale sezione I)
- Totale risorse variabili sottoposto a certificazione: **46.230,95 euro** (totale sezione II)
- Totale Fondo sottoposto a certificazione: il totale delle risorse decentrate per l'anno 2016 del personale dirigente è pari a complessivi **396.795,12 euro**, derivante dalla somma delle risorse fisse e variabili, incluse le somme non utilizzate dall'anno precedente meno le decurtazioni quantificate nella sezione III pari a -204.962,43 euro (totale sezioni I, II e III).

Sezione V - Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Non esistono somme allocate all'esterno delle risorse decentrate esaminate nelle sezioni precedenti.

Modulo II - Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

Si fa presente che in base al CCNL area Dirigenza Regioni e Autonomie Locali del 23.12.1999 così come modificato all'art. 4 dal CCNL area Dirigenza Regioni e Autonomie Locali del 22.2.2006, negli enti con meno di 5 dirigenti, le materie oggetto di contrattazione, tra cui i criteri generali per la distribuzione delle risorse finanziarie destinate alla retribuzione di posizione e a quella di risultato, sono oggetto di concertazione (tale modello, con il nuovo sistema di relazioni sindacali previsto dal D. Lgs. 150/2009 non esiste più ed è stato genericamente sostituito con la partecipazione sindacale che

comprende l'informazione e la consultazione, quest'ultima in attesa di regolamentazione da parte della contrattazione nazionale).

Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione

Con deliberazione n. 43 del 20 marzo 2017 la Giunta ha dettato le direttive in materia di distribuzione delle risorse decentrate integrative definendo, quale criterio generale per la ripartizione tra retribuzione di posizione e di risultato delle risorse decentrate per il personale dirigente dell'ente, quello secondo il quale, nelle more dei previsti rinnovi contrattuali e in attesa di ristabilire la proporzione tra le due componenti accessorie richiesta dal CCNL, venga destinato alla retribuzione di posizione la quota parte necessaria a garantire la corresponsione delle retribuzioni di posizione negli importi definiti dalla Giunta con deliberazioni nn. 40 e 151 rispettivamente del 9 marzo e del 28 settembre 2015 e indicati nei contratti individuali del Segretario Generale e dei dirigenti dell'ente.

Applicando tale criterio, con determinazione n. 78/A-SG del 10 aprile 2017 "Personale dirigente. Destinazione risorse decentrate anno 2016", le risorse disponibili per l'anno 2016 per il personale dirigente, pari a 396.795,12 euro, vengono destinate nel seguente modo:

- 353.933,60 euro alle retribuzioni di posizione
- 42.861,52 euro alle retribuzioni di risultato.

Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

Parte non pertinente con riferimento all'anno 2016

Sezione III - (eventuali) Destinazioni ancora da regolare

Parte non pertinente con riferimento all'anno 2016

Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

- Totale destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate esplicitamente dal Contratto Integrativo
396.795,12 euro (totale sezione I)
- Totale destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo
Parte non pertinente con riferimento all'anno 2016 (totale sezione II)
- Totale delle eventuali destinazioni ancora da regolare
Parte non pertinente con riferimento all'anno 2016 (totale sezione III)
- Totale definizione delle poste di destinazione del Fondo sottoposto a certificazione
Il totale delle destinazioni di risorse decentrate per l'anno 2016 del personale dirigente è pari a 396.795,12 euro (totale sezioni I, II e III).

Sezione V - Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Non esistono somme allocate all'esterno delle risorse decentrate esaminate nelle sezioni precedenti.

Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

- Attestazione motivata del rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità

Parte non pertinente con riferimento al personale dirigente. Non esiste, infatti, a livello contrattuale un vincolo specifico riguardante la copertura delle destinazioni di natura certa e continuativa con sole risorse stabili, non essendoci, a monte, come già segnalato, la suddivisione tra tipologie di risorse stabili e variabili.

La disciplina esistente per il personale dirigente, costituita in via primaria dall'articolo 26 del CCNL 23.12.1999 e poi dalle disposizioni dei successivi rinnovi contrattuali, prevede che il

complesso delle risorse decentrate costituite deve essere utilizzato per il finanziamento della retribuzione di posizione e della retribuzione di risultato del personale dirigente.

In ogni caso, il totale delle risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità già decurtate in modo permanente ai sensi dell'art. 9 c. 2-bis D.L. 78/2010 convertito in L. 122/2010, così come in ultimo modificato dall'art. 1 comma 456 della L. 147/2013, nonché della quota di decurtazione di cui all'art. 1 c. 236 L. 208/2015 non coperta da risorse variabili, ammonta a 396.795,12 euro e permette, quindi, interamente la copertura della retribuzione di posizione (utilizzo del fondo avente natura certa e continuativa) pari a 353.933,60 euro.

- **Attestazione motivata del rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici**

Il sistema di valutazione e misurazione della performance adottato dall'ente garantisce *"la logica selettiva e meritocratica della valutazione della performance individuale escludendo ogni forma di erogazione dei compensi per la produttività in maniera indifferenziata o sulla base di forme di automatismi comunque denominati, in assenza di verifiche e attestazioni sul livello di prestazione raggiunto riconoscendo alla performance individuale una quota rilevante del trattamento accessorio"*

- **Attestazione motivata del rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera finanziati con il Fondo per la contrattazione integrativa (progressioni orizzontali)**

Parte non pertinente per il personale dirigente.

Modulo III - Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente

Tabella 1 – Schema generale riassuntivo di costituzione delle risorse decentrate anno 2016 e confronto con le corrispondenti risorse dell'anno 2015.

COSTITUZIONE RISORSE DECENTRATE				
	ANNO 2016**	ANNO 2015	differenza 2016-2015	ANNO 2010*
RISORSE FISSE AVENTI CARATTERE DI CERTEZZA E STABILITA'				
Risorse storiche consolidate unico importo consolidato anno 1998 – art. 26 c. 1 lett. a) CCNL 23.12.1999	149.300,54	149.300,54	-	
Incrementi contrattuali, di cui:	49.006,73	49.006,73	-	
incrementi CCNL 23.12.1999 art. 26 c. 1 lett. d)	4.703,61	4.703,61	-	
incrementi CCNL 22.2.2006 art. 23, cc. 1 e 3	14.362,53	14.362,53	-	
incrementi CCNL 14.5.2007 art. 4 cc. 1 e 4	10.964,24	10.964,24	-	
incrementi CCNL 22.2.2010 art. 16 cc. 1 e 4	11.500,31	11.500,31	-	
incrementi CCNL 3.8.2010 art. 5 cc. 1 e 4	7.476,04	7.476,04	-	
Altri incrementi con carattere di certezza e di stabilità, di cui:	357.219,33	48.909,79	308.309,54	
riduzione stabile di posti di organico della qualifica dirigenziale	10.380,78	10.380,78	-	
retribuzione individuale di anzianità (RIA)/maturato economico del personale dirigente cessato dal 1°.1.1998	38.529,27	38.529,01	0,26	
riorganizzazione stabile dei servizi	308.309,28		308.309,28	
TOTALE RISORSE FISSE AVENTI CARATTERE	555.526,60	247.217,06	308.309,54	

DI CERTEZZA E STABILITA'			
RISORSE VARIABILI			
Poste variabili sottoposte all'art. 9 c. 2-bis L. 122/2010, di cui:	6.205,92	314.515,46	-308.309,54
somme derivanti dall'attuazione dell'art. 43 L. 449/1997	1.690,46	-	1.690,46
incremento 1,2% monte salari 1997 – art. 26 c. 2 CCNL 23.12.1999	4.515,46	4.515,46	-
attivazione nuovi servizi o riorganizzazione di quelli esistenti – art. 26 c. 3 parte variabile CCNL 23.12.1999	-	310.000,00	-310.000,00
Poste variabili non sottoposte all'art. 9 c. 2-bis L. 122/2010, di cui:	40.025,03	90.708,04	-50.683,01
somme derivanti dall'attuazione del principio dell'onnicomprendività del trattamento economico dei dirigenti – art. 26 c. 1 lett. i) come riscritto dall'art. 20 CCNL 22.2.2010	28.606,60	50.470,68	-21.864,08
risparmi di risorse dall'anno precedente + maggiori risparmi determinazione n. 220/A-SG del 5.12.2014 – art. 27 c. 9 e art. 28 c. 2 CCNL 23.12.1999	11.418,43	40.237,36	-28.818,93
TOTALE RISORSE VARIABILI	46.230,95	405.223,50	-358.992,55
DECURTAZIONI DELLE RISORSE DECENTRATE			
Decurtazione da apportare pari a quella complessiva operata nell'anno 2014 – art. 9 c. 2-bis legge 122/2010 come modificato dall'art. 1, c. 456 legge 147/2013	-91.126,77	-91.126,77	-
Decurtazione per rispetto limite 2015 – art. 1 c. 236 legge 208/2015	-	-	-
Decurtazione per riduzione personale in servizio – art. 1 c. 236 legge 208/2015	-80.850,07	-	-80.850,07
Sistemazione a seguito di esito verifica amministrativo contabile dell'anno 2013 art. 40 c. 3-quinquies, sesto periodo	-32.985,59	-32.985,59	-
TOTALE DECURTAZIONI RISORSE DECENTRATE	-204.962,43	-124.112,36	-80.850,07
RISORSE DECENTRATE SOTTOPOSTE A CERTIFICAZIONE			
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	555.526,60	247.217,06	308.309,54
Risorse variabili	46.230,95	405.223,50	-358.992,55
Decurtazioni	-204.962,43	-124.112,36	-80.850,07
TOTALE RISORSE DECENTRATE SOTTOPOSTE A CERTIFICAZIONE	396.795,12	528.328,20	-131.533,08

*La colonna relativa all'anno 2010 non viene compilata in quanto non più rilevante dall'anno 2015 ai fini delle decurtazioni delle risorse decentrate ai sensi dell'art. 9 c. 2-bis L. 122/2010 come modificato dall'art. 1, c. 456 L. 147/2013.

**La tabella è stata integrata con le indicazioni delle decurtazioni stabili da apportare dal 2015 (di cifra pari a quelle complessive decurtate nel 2014) e quella prevista per il 2016 dalla relativa legge di stabilità

Tabella 2 – Schema generale riassuntivo delle destinazioni delle risorse decentrate. Anno 2016 e confronto con le corrispondenti risorse dell'anno 2015.

DESTINAZIONE RISORSE DECENTRATE				
	ANNO 2016	ANNO 2015	differenza 2016-2015	ANNO 2010
DESTINAZIONI NON REGOLATE IN SEDE DI CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA				
Retribuzione di posizione	353.933,60	383.037,95	-29.104,35	-
Retribuzione di risultato	42.861,52	145.290,25	-102.428,73	-
TOTALE DESTINAZIONI NON REGOLATE IN SEDE DI CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA	396.795,12	528.328,20	-131.533,08	-
DESTINAZIONI REGOLATE IN SEDE DI CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA				
Retribuzione di posizione	-	-	-	-
Retribuzione di risultato	-	-	-	-
TOTALE DESTINAZIONI REGOLATE IN SEDE DI CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA	-	-	-	-
(eventuali) DESTINAZIONI ANCORA DA REGOLARE				
Parte non pertinente con riferimento all'anno 2015	-	-	-	-
TOTALE (eventuali) DESTINAZIONI ANCORA DA REGOLARE	-	-	-	-
DESTINAZIONI RISORSE DECENTRATE				
SOTTOPOSTE A CERTIFICAZIONE				
Destinazioni non regolate in sede di contrattazione integrativa	396.795,12	528.328,20	-131.533,08	-
Destinazioni regolate in sede di contrattazione integrativa	-	-	-	-
(eventuali) destinazioni ancora da regolare	-	-	-	-
TOTALE DESTINAZIONI RISORSE DECENTRATE	396.795,12	528.328,20	-131.533,08	-
SOTTOPOSTE A CERTIFICAZIONE				

* La colonna relativa all'anno 2010 non viene compilata in quanto non più rilevante per l'anno 2016 ai fini delle decurtazioni delle risorse decentrate ai sensi dell'art. 9 c. 2-bis L. 122/2010 come modificato dall'art. 1, c. 456 L. 147/2013

Modulo IV - Compatibilità economico- finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

Sezione I - Verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente ex ante il limite di spesa del Fondo proposto alla certificazione

L'Ente adotta un sistema di contabilità economica e patrimoniale, così come previsto dal D.P.R. 254/2005 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio".

Le somme necessarie al finanziamento delle risorse decentrate sono garantite da appositi stanziamenti ricompresi nell'ambito del preventivo economico e del budget dirigenziale di competenza, ulteriormente dettagliati nell'ambito del mastro "Personale" in conti e sottoconti. Tali somme, opportunamente aggiornate durante l'anno con eventuali variazioni disposte in sede di assestamento al bilancio, costituiscono autorizzazione di spesa nei limiti degli stanziamenti previsti.

La gestione contabile del bilancio con specifico riferimento alle risorse decentrate per il personale dirigente avviene, sulla base del principio della competenza economica, movimentando i seguenti conti:

- sul conto 321004 "Retribuzione accessoria Dirigenti" viene imputato l'ammontare di retribuzione accessoria del personale dirigente a tempo indeterminato (rientrano pertanto la retribuzione di posizione e la retribuzione di risultato).
- sul conto 321005 "Riutilizzo retribuzione accessoria Dirigenti anni precedenti" vengono imputate le risorse non utilizzate dall'anno precedente che devono essere portate in aumento di quelle dell'anno successivo
- sul conto 321010 "Retribuzione accessoria Dirigente a tempo determinato" viene imputato l'ammontare di retribuzione accessoria del personale dirigente con contratto flessibile di lavoro finanziato con le risorse decentrate (rientrano pertanto la retribuzione di posizione e la retribuzione di risultato).

In aggiunta ai precedenti vengono movimentati anche ulteriori conti per accogliere gli oneri riflessi e l'Irap:

- sul conto 322000 "Oneri previdenziali ed assistenziali" vengono rilevati gli oneri riflessi a carico dell'ente conteggiati sull'ammontare complessivo delle retribuzioni del personale in servizio a tempo indeterminato, comprensive anche di quelle di natura accessoria finanziate con le risorse decentrate (contributi ex cpdel, enpdep, inail: totale 24,60%)
- sul conto 322004 "Oneri previdenziali ed assistenziali dipendenti a tempo determinato" vengono rilevati gli oneri riflessi a carico dell'ente conteggiati sull'ammontare complessivo delle retribuzioni del personale in servizio con contratto flessibile di lavoro, comprensive anche di quelle di natura accessoria finanziate con le risorse decentrate (contributi ex cpdel, enpdep, inail, aspi: totale 26,21%)
- sul conto 327017 "Imposte" viene rilevata l'Irap conteggiata sull'ammontare complessivo delle retribuzioni del personale in servizio a tempo indeterminato, comprensive anche di quelle di natura accessoria finanziate con le risorse decentrate (Irap 8,5%)
- sul conto 327025 "Imposte e tasse dipendenti a tempo determinato" viene rilevata l'Irap conteggiata sull'ammontare complessivo delle retribuzioni del personale in servizio con contratto flessibile di lavoro, comprensive anche di quelle di natura accessoria finanziate con le risorse decentrate (Irap 8,5%).

Al termine dell'esercizio tutte le somme afferenti alle risorse decentrate non ancora pagate rispetto all'ammontare costituito sono state imputate come costo di competenza dell'anno nei rispettivi conti di bilancio sopra esaminati e, con il metodo contabile della partita doppia, è stato contestualmente valorizzato per il medesimo ammontare il conto 244003 "Debiti per risorse decentrate" nell'ambito dello Stato Patrimoniale.

I pagamenti che saranno perfezionati soltanto nell'anno 2017 con riguardo alle competenze dell'anno di riferimento, (a titolo esemplificativo, il riconoscimento degli istituti premiali che può essere attivato soltanto a consuntivo al termine delle necessarie procedure di valutazione) comportano la riduzione del debito verso i dipendenti per risorse decentrate.

A conclusione di tutte le operazioni di pagamento riferite all'anno di competenza delle risorse decentrate, le somme che saranno ancora valorizzate nel conto 244003 "Debiti per risorse decentrate" rappresenteranno le cosiddette "Risorse non utilizzate dall'anno precedente"

opportunamente da depurare delle poste che per previsione normativa e/o contrattuale non possono essere portate all'anno successivo.

Sezione II - Verifica a consuntivo, mediante gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione, che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato (ed eventuale accertamento delle economie del Fondo che ai sensi contrattuali possono transitare al Fondo successivo ai fini del rispetto dell'integrale utilizzo delle risorse)

Di seguito viene data evidenza del fatto che il limite di spesa, rappresentato dall'ammontare complessivo delle risorse per l'anno 2015, non è stato superato dal relativo utilizzo nella gestione economico-finanziaria dell'ente.

La differenza positiva, riscontrata a consuntivo al termine di tutte le operazioni di pagamento a valere sulle risorse 2015, ammonta a 15.944,91 euro, comprensivi dei risparmi di retribuzione di risultato pari a 4.526,48 euro che, per effetto del chiarimento Aran AII 132 dell'8 luglio 2015 (*"i risparmi nella erogazione della retribuzione di risultato per mancato o solo parziale raggiungimento degli obiettivi nell'anno di riferimento non possono legittimare l'applicazione del citato art. 28, comma 2 del CCNL 23.12.1999"*) non possono essere portati all'anno successivo.

Sono quindi portate in aumento delle risorse decentrate 2016 le cosiddette *"Risorse non utilizzate dall'anno precedente"*, indicate nel Modulo I – Sezione II ammontanti in complessivi 11.418,43 euro.

RISPARMI RISORSE DECENTRATE 2015
CHE INTEGRANO QUELLE DELL'ANNO 2016
PERSONALE DIRIGENTE

	DESTINAZIONI I 2015	SOMME PAGATE	RISPARMI MALATTIA NON UTILIZZABILI ai sensi dell'art. 71 DL 112/2008 convertito in L. 133/2010	IMPORTI DA ESCLUDER E DAI RISPARMI	RISPARMI 2015
	A	B	C	D	E=A-B-C-D
RETRIBUZIONE POSIZIONE	383.037,95	355.169,02	246,43	16.204,07	11.418,43
RETRIBUZIONE RISULTATO	145.290,26	140.763,78	-	-	4.526,48
IMPORTI ANCORA DA CONTRATTARE	-	-	-	-	-
TOTALE	528.328,21	495.932,80	246,43	16.204,07	15.944,91

La disciplina di riferimento delle *"Risorse non utilizzate dall'anno precedente"* è prevista dagli articoli 27 comma 9 e 28 comma 2 del CCNL 23.12.1999. In merito alla quantificazione di questa voce di finanziamento, come precisato anche dalla stessa Ragioneria Generale dello Stato nelle Note applicative della circolare n. 25 del 19 luglio 2012, è necessaria una formale ricognizione amministrativa diretta a valorizzare in modo certo e verificabile le quote delle risorse decentrate dell'anno precedente definitivamente non spese o attribuite.

Tali somme, trattandosi di un mero trasferimento temporale di spesa, sono necessariamente ricomprese tra le risorse di natura variabile ed *una tantum*, a prescindere dall'eventuale certezza e stabilità della voce su cui i risparmi sono stati realizzati, e non devono essere considerate ai fini della verifica di eventuali tetti e vincoli previsti da specifiche normative (es. art. 1 c. 236 legge 208/2015).

Occorre segnalare, tuttavia, alcune considerazioni ed eccezioni nella quantificazione delle risorse non utilizzate dall'anno precedente: infatti, non possono in nessun modo essere portate all'anno successivo, a titolo di risparmio, a decorrere dall'entrata in vigore dell'art. 71 D.L. 112/2008 convertito in L. 133/2008, le somme derivanti dalla decurtazione della retribuzione accessoria per i periodi di assenza per malattia fino a 10 giorni.

Si ritiene utile precisare che la ricognizione sopra esposta è stata svolta con riferimento al totale delle risorse decentrate dell'anno 2015 pari a 528.328,20 euro.

Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

La copertura di bilancio delle somme connesse alle risorse decentrate è assicurata dagli stanziamenti previsti nel preventivo economico per l'anno 2016, aggiornati con le variazioni disposte in sede di assestamento nel corso dell'anno.

Il Consiglio camerale con la deliberazione n. 20 del 14 dicembre 2015 ha approvato il preventivo economico dell'ente per il 2016, nel quale sono stati autorizzati gli stanziamenti a copertura delle risorse decentrate per il personale non dirigente, aggiornati successivamente con deliberazione n. 12 del 25 luglio 2016, nei seguenti importi:

321004 "Retribuzione accessoria Dirigenti"	333.500,00
321005 "Riutilizzo retribuzione accessoria Dirigenti anni precedenti"	11.500,00
321010 "Retribuzione accessoria Dirigente a tempo determinato"	112.000,00
Totale stanziamenti per risorse decentrate personale dirigente	457.000,00

Le risorse decentrate per il personale dirigente riferite all'anno 2016 sono quantificate complessivamente in 396.795,12 euro. Il costo è stato imputato a bilancio nel seguente modo:

321004 "Retribuzione accessoria Dirigenti"	282.027,93
321005 "Riutilizzo retribuzione accessoria Dirigenti anni precedenti"	11.418,43
321010 "Retribuzione accessoria Dirigente a tempo determinato"	97.372,73
Totale imputazione costi per risorse decentrate personale dirigente	390.819,09
244003 "Debiti per risorse decentrate"	5.976,03
TOTALE	396.795,12

E' opportuno, infine, considerare anche gli oneri riflessi e l'irap connessi ai costi sopra riportati di competenza dell'anno, quantificabili in 132.906,89 euro, così dettagliati:

- oneri previdenziali ed assistenziali (ex cpdel, enpdep, inail: totale 24,60%) riferiti al personale dirigente a tempo indeterminato: 73.657,91 euro
- oneri previdenziali ed assistenziali (ex cpdel, enpdep, inail, aspi: totale 26,21%) riferiti al personale dirigente a tempo determinato: 25.521,39 euro
- irap (8,5%) riferita al personale dirigente a tempo indeterminato: 25.450,90 euro
- irap (8,5%) riferita al personale dirigente a tempo determinato: 8.276,68 euro

La capienza di bilancio di tali oneri è garantita attraverso le somme previste nel preventivo economico e nel budget direzionale, così come risultanti dagli stanziamento assestati nel corso del 2016, nei seguenti conti:

322000 "Oneri previdenziali ed assistenziali"	2.370.000,00
322004 "Oneri previdenziali ed assistenziali dipendenti a tempo determinato"	46.459,00
327017 "Imposte"	1.562.100,00
327025 "Imposte e tasse dipendenti a tempo determinato"	15.974,00

In conclusione è possibile attestare la copertura di bilancio di tutti gli oneri diretti ed indiretti connessi alle risorse decentrate del personale dirigente per l'anno 2016.

Torino, 10 aprile 2017

LIBRO DEI VERBALI DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

VERBALE N. 05/2017

Il Collegio dei Revisori dei Conti, composto dai signori VITALE dott. Michele – Presidente, GRECO dott. Massimo (assente giustificato) e SUPPORTA dott.ssa Francesca si è riunito il giorno 12 aprile alle ore 11:00 presso il Settore Bilancio ed Entrate in via San Francesco da Paola n.24, per discutere i seguenti argomenti:

- 1) Verifica trimestrale di cassa;
- 2) Relazione al bilancio d'esercizio 2016;
- 3) Verifica trimestrale Bilancio ed Entrate;
- 4) Verifica trimestrale Fiscalità e Spese;
- 5) Risorse decentrate integrative personale dirigente anno 2016

LIBRO DEI VERBALI DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

5) Risorse decentrate integrative personale dirigente anno 2016

Il Collegio

- vista la relazione tecnico-finanziaria per il personale dirigente - per il quale non è stato sottoscritto il contratto decentrato integrativo ai sensi del CCNL area Dirigenza Regioni e Autonomie Locali del 22.2.2006 (enti con meno di 5 dirigenti) - nella quale risulta chiaramente illustrato il procedimento del calcolo e utilizzo delle risorse decentrate quantificate con determinazione n. 144 del 9/11/2016, così come stabilmente integrate dalla deliberazione n. 169 del 14/11/2016
- verificata esclusivamente la compatibilità dei costi e degli oneri con i vincoli di bilancio nell'ambito dei conti 321004 "Retribuzione accessoria personale dirigente", 321005 "Riutilizzo retribuzione accessoria dirigenti anni precedenti", 321010 "Retribuzione accessoria dirigente a tempo determinato"



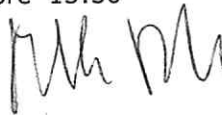
LIBRO DEI VERBALI DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

- visto l'articolo 40-bis del d.lgs. 165/2001
- vista la circolare Ragioneria Generale dello Stato n. 25 del 19 luglio 2012

Esprime parere positivo circa la compatibilità dei costi del fondo relativo alle risorse accessorie del personale dirigente dell'anno 2016 con i vincoli di bilancio secondo le norme in vigore

La riunione termina alle ore 13:30

VITALE dott. Michele



GRECO dott. Massimo
(per presa visione e accettazione)



SUPPORTA dott.ssa Francesca

